

MACRICO: progetti a confronto

a cura della Redazione

L'area privata ex Macrico, di proprietà della Chiesa di Caserta, estesa per 33 ettari,

situata al centro della città, è da due decenni oggetto di un dibattito pubblico circa la funzione di bene comune che deve assumere al servizio dei bisogni dei

cittadini. Nei prossimi mesi verrà presentato il Masterplan commissionato dalla proprietà a Lab-Gov. City ETS, spin-off non profit della Luiss Guido Carli e allo

studio di architettura Alvisi Kirimoto. In questi anni, comunque, sono state diverse le proposte, gli studi di fattibilità e i progetti preliminari presentati da enti pubblici, associazioni, università e studenti con tesi di laurea. Pensiamo di rendere un servizio

gradito ai nostri lettori presentando, attraverso delle sintetiche schede, in questo e nel prossimo numero del giornale, alcuni dei lavori progettuali. Chi voglia esaminarli in forma integrale può consultare la pagina "futuro" del sito www.oltrequelmuro.com



LA PROPOSTA DEL COMITATO MACRICO VERDE Il parco dei parchi per Caserta

Il Comitato Macrico Verde, nell'anno 2007, ha voluto definire un'ipotesi progettuale sul Macrico presentando uno studio di fattibilità comprensivo di un'analisi economico - finanziaria che valutasse anche i costi e i benefici dell'intervento. Lo studio è stato redatto a cura di quattro professionisti: arch. Annamaria Bitetti (Italia Nostra), ing. Gianfranco Tozza (Legambiente), arch. Cira Morgillo, ing. Lorenzo Vallone.



Questi gli obiettivi che si prefiggeva il progetto: miglioramento dell'attrattività del territorio; incremento del verde pubblico fruibile; attenuazione del disagio sociale; incremento dell'occupazione (turismo e commercio); miglioramento della qualità dei prodotti ortofruttilicoli e delle specie arboree attraverso la creazione di un orto botanico.

Una delle funzioni caratterizzanti del progetto, infatti, è proprio la proposta di trasferire la Facoltà di Scienze Naturali nel Macrico e di impiantare nell'area un Orto Botanico.

Macrico Verde pensa di destinare a questa funzione, nel quadrante posto a sud-ovest, circa 100.000 mq. di cui 38.000 mq indirizzati, attraverso il recupero delle costruzioni esistenti, alla realizzazione di aule, laboratori di ricerca e didattici, centro congressi, alloggi studenti, locali per il personale e il giardinaggio, serre, officine, deposito attrezzi, ricovero macchinari, mensa, servizi amministrativi, museo etnobotanico. L'intento è quello di conservare l'integrità dell'intera area assegnandole una funzione che, da un lato, dia ai casertani il primo vero parco pubblico e, dall'altra, costituisca un altro "attrattore" per il turista, motivandolo a visitare Caserta "oltre la Reggia". La proposta, pertanto, è di destinare una parte del quadrante a nord-ovest prospiciente viale Unità Italiana (circa 50.000 mq.) a Festival Internazionale dei Giardini. Annualmente verrebbero invitati i più noti architetti del paesaggio a progettare e a realizzare, ciascuno in un settore, il loro giardino, che viene esposto al pubblico per alcuni mesi dell'anno con il pagamento di un biglietto. Il settore centrale, più ricco di costruzioni, è stato pensato come Area Espositiva con esposizioni permanenti e temporanee, vendita tessuti in seta e prodotti DOC, Casa della Musica, Centro del Parco dei Colli Tifatini, teatro all'aperto sotto il grande hangar, cinema all'aperto, laboratorio teatrale, ristorante. Ed ancora, nell'area destinata a strutture culturali e sociali, il progetto prevede la realizzazione di una Casa Famiglia per soggetti diversamente abili, la Casa delle Associazioni ed anche la sede del Corpo Forestale dello Stato. Circa 45.000 mq. sono stati pensati come destinati a strutture sportive: un campo da calcio regolamentare con relative gradinate e spogliatoi; tre campi da basket con relative gradinate e spogliatoi; quattro campi da tennis con relative gradinate e spogliatoi, punto di ristoro. Riguardo le infrastrutture per i trasporti si è pensato di conservare il binario ferroviario esistente all'interno dell'area, che potrebbe essere utilizzato per il trasporto delle merci; in futuro, quando verrà dismesso il tratto ferroviario Caserta-Benevento, i progettisti del Comitato Macrico Verde pensano che la vecchia ferrovia potrebbe divenire il terminale di una metropolitana leggera per il trasporto dei turisti dalla Reggia. Si è ipotizzato, infine, di allocare un Museo di Arte Contemporanea nel Palazzo dei Vescovi (ex Caserma Sacchi) attualmente sede di uffici comunali. Il progetto di Macrico Verde effettua anche un'analisi finanziaria su un arco temporale di 20 anni. I costi d'esercizio distribuiti sulle varie aree (Orto Botanico, Festival Internazionale dei Giardini, Aree sportive e Attività ludico didattiche) vengono stimati in circa 35 milioni di euro mentre i ricavi derivanti da attività tipiche, eventi, formazione, consulenza, ristorazione e vendita di prodotti ammontano a circa 49 milioni di euro. Fatta anche una stima dell'occupazione che potrebbe generare la sola gestione delle aree pari: si ipotizza 74 addetti per anno. A questi si aggiungono 82 occupati per anno impiegati per la vendita di prodotti e servizi e per lo svolgimento di attività alberghiera.

(fonte notizie: www.macricoverde.altervista.org)



LA PROPOSTA DELLA PCM PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Il Parco dell'Unità d'Italia

Il 2 aprile 2008 in occasione della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Campania, la Città di Caserta e la Provincia di Caserta siglano un protocollo d'intesa per l'acquisto dell'area Macrico e la realizzazione del "Parco dell'Unità d'Italia". La progettazione viene affidata, dalla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ing. Fabio De Santis.



Nella relazione architettonica del progetto preliminare si esplicita che è intenzione del Governo e degli enti locali convertire l'area in un grande Parco urbano e territoriale con prati e giardini all'interno del quale si andranno ad insediare spazi ed edifici con l'obiettivo di creare un nuovo polo di riferimento per la storia, l'arte, la cultura, il turismo e il tempo libero per l'area metropolitana di Caserta e l'intera regione Campania.

Il progetto ministeriale si caratterizza per l'estensione dell'edificato che si programma di realizzare. Oltre all'utilizzo di tutti i manufatti in muratura preesistenti, anche la volumetria dei capannoni in lamiera, che si decide di abbattere, viene quasi interamente sfruttata realizzando nuovi edifici.

Veniamo alle funzioni pensate per questo Parco intitolato all'Unità d'Italia. La riqualificazione della strada est-ovest e la creazione di una nuova strada nord-sud ridefiniscono l'assetto dell'area creando quattro distinte zone di intervento nell'ambito delle quali vengono innestate nuove funzioni: un Centro Polifunzionale di aggregazione culturale con il Museo dell'Unità d'Italia, Auditorium, laboratori teatrali, biblioteche, medioteca, bar e altre funzioni ricettive; un Polo Tecnologico rivolto agli studenti e giovani imprenditori con un'area espositiva per incubatoio d'impresa, sale per spin-off d'impresa, area mercato; un Polo Sportivo con area benessere per anziani, sezione ludica e riabilitazione medica, attività sportive al chiuso e all'aperto; un Polo universitario didattico con l'Orto Botanico, alloggi per studenti, mensa, laboratori didattici e serre, giardino didattico ed etnobotanico, area destinata al Festival Internazionale dei Giardini.

Il Centro Polifunzionale culturale ed il Polo Tecnologico situati alle spalle del monumento ai caduti sono caratterizzati da due grandi edifici aventi entrambi un volume di circa 12.000 mq speculari tra loro per evidenziare il collegamento ideale tra cultura e tecnologia. In tutta l'area è prevista la realizzazione di nuove strade carrabili e parcheggi.

Per l'acquisto dell'area ex Macrico, la predisposizione del progetto preliminare, l'indizione e la gestione della gara d'appalto di progettazione ed esecuzione delle opere, vengono stanziati 78 milioni di euro. Il quadro economico per la realizzazione degli interventi da effettuarsi mediante finanziamenti europei, stima dei costi per circa 150 milioni di euro.

(fonte notizie: progetto Unità di Missione
Presidenza Consiglio dei Ministri)

Festival Internazionale dei giardini e orto botanico sono le funzioni pensate comuni ai due progetti

